



LA MANOVRA FINANZIARIA

"Rubare è un mestiere impegnativo. Ci vuole gente seria, mica come voi. Voi al massimo potete andare a lavorare"

Tiberio (Marcello Mastroianni) ne: "I soliti ignoti" (Mario Monicelli, 1958)

FATTO NUMERO 1:

La manovra varata dal Governo prevede che la soglia dell'handicap per cui è previsto il mantenimento dell'assegno di assistenza passerà dal 74% all'85%.

La maggior parte dei 38 mila Down italiani hanno un handicap riconosciuto del 75% e resteranno quindi tagliati fuori dal contributo: si tratta di 256,00 euro al mese che la manovra ha cancellato in due righe

Dai dati in possesso dal Coordinamento di 80 associazioni che promuovono i diritti delle persone Down, risulta che soltanto il 10% accede ad un lavoro retribuito, per cui moltissime rimarrebbero senza alcun reddito (Fonte: "Il fatto quotidiano" del 08/06/2010, pag. 9) e tutto ciò non ha nulla a che vedere con la lotta ai cosiddetti falsi invalidi dato che la sindrome di Down consiste in una alterazione di tipo cromosomico sulla quale non ci possono essere dubbi.

FATTO NUMERO 2:

Per effetto della manovra varata dal Governo, le funzioni dell'ISPESL - Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, saranno attribuite all'INAIL "per evitare duplicazioni". In realtà, di lavoro si continua a morire ma per il Governo chi indaga su quelle morti è "inutile e da sopprimere".

L'ISPESL non è un gemello dell'INAIL (che, invece, è un ente che si occupa di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro. Altra cosa, dunque). L'ISPESL è un ente di ricerca e organo tecnico scientifico che si basa proprio sull'autonomia per lavorare e segnalano la mancanza di un disegno formativo che definisca il loro ruolo scientifico.

CONCLUSIONI:

A parte i soliti sindacati concertativi e collaterali ai diversi Governi pro tempore al potere nel nostro Paese, i lavoratori consapevoli e dotati di un minimo di coscienza critica non potranno che concludere con le parole del filosofo John Dewey:

"La politica è l'ombra proiettata sulla società dai grandi interessi economici"

Ci rivolgiamo solamente a quei lavoratori consapevoli: lunedì 14 giugno aderite allo sciopero nazionale proclamato dal sindacalismo di base!

Trieste, 10 giugno 2010

RdB-USB - Università di Trieste